

Un libro per ricordare Claudio Meggiorin

Pubblicato: Martedì 21 Novembre 2006

✖ «Vorrei che mio figlio venisse ricordato con gesti concreti. È per questo che i proventi del libro andranno in beneficenza per l'acquisto di un'autoambulanza». **Elisabetta Garruti Meggiorin** è la madre di Claudio, il barista ucciso a Besano da un albanese nel giugno dell'anno scorso. Ha scritto un libro insieme a Pino De Rosa intitolato: "Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai" dove ripercorre l'intera vicenda del figlio. «Quella sera l'attesa è stata interminabile. L'ambulanza non arrivava mai e Claudio è morto dissanguato – dice la signora Garruti -. Non è stato facile ricordare e quando penso a quei momenti è come se qualcuno mi avesse annebbiato la mente. Ricordare mio figlio significa non farlo morire».

La madre di Claudio Meggiorin oggi collabora anche con una cooperativa che accoglie ragazzi che hanno avuto problemi e cercano di reinserirsi nella società: «mi confronto con loro, cerco di capirli. In qualche modo anche loro aiutano me ad andare avanti».

Con Elisabetta Garruti c'è anche la figlia che è in attesa di un bambino: «Lo chiameremo Claudio».

Il libro sarà presentato alla palestra di Besano il 2 dicembre prossimo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it